

» nalità. Non manca però egli di somministrarci in questo Pontificato
 » delle notizie pellegrine, e d'istruirci a dovere negli affari del mondo.
 » Comincia dal 1566. primo del Pontificato, con assicurarci, che l'a-
 » lienazione dell'Olanda, stato sì mercantile, e di tanto nome, dal do-
 » minio di Spagna, e dalla Cattolica Religione, fu l'aver voluto Fi-
 » lippo II. introdurvi l'Inquisizione alla maniera di Spagna; assegnandone
 » per esempio l'orrore, che ne ha sempre avuto anche Napoli. L'
 » anno 1568. vi aggiugne le crudeltà esercitate in quelle provincie
 » dal Duca d'Alva, dopo lasciatone il governo dalla Duchessa di Par-
 » ma Margherita d'Austria, che predicava disavventure, e guai per
 » questo violento procedere, sostituito alla piacevolezza praticata, e
 » consigliata da lei. Molto la discorre nel medesimo anno del gran
 » fatto di Filippo II, che cagionò la morte al proprio figlio D. Car-
 » lo, e fattone il confronto coll'operato più modernamente dal Czar
 » Pietro, conchiude, che in simili avventure di rigor paterno verso de'
 » figlij s'hanno a chiuder l'orecchie alle altrui dicerie, e sentenziare
 » in favor de' genitori.

» Gravido di notabili avvenimenti è l'anno 1569. Il Duca d'Alva
 » chiamato *Beccajo* dall'Annalista, fu sostenuto con tutto il suo rigore
 » nel governo di Fiandra, malgrado delle opposizioni, e premurose istan-
 » ze di Massimiliano II. che fin dall'anno 1564. era succeduto nell'
 » Imperio a Ferdinando I. S. Pio V. sovvenne considerabilmente con
 » danaro, e uomini Carlo IX. Re di Francia ridotto a mal partito da-
 » gli Ugonotti, e con molto profitto. Il medesimo S. Pontefice decise
 » la lite di precedenza tra'l Duca di Firenze, e quel di Ferrara, con
 » dichiarar Gran Duca Cosimo I. e dargli in Roma corona, e scettro,
 » indarno opponendo Massimiliano, comparir Cosimo vassallo dell'Im-
 » perio, per Firenze dalle investiture di Carlo V. e di Spagna per
 » Siena. Inoltre il Nunzio Odescalchi mandato in Sicilia contro la con-
 » suetudine della chiamata Monarchia, e la proibizione d'imporre ga-
 » belle, e dazj a' sudditi sotto pena di scomunica aggiunta alla Bolla
 » *Cœna*, disgustarono il Re Cattolico: ma tutto invano, perchè tempi
 » correato, dice l'Annalista, ne quali ognun de' Potentati Cattolici abbi-
 » sognava delle rugiade di Roma. Chiude l'anno il celebre attentato del
 » Padre Farina Umiliato contro la sacra persona di S. Carlo Borromeo,
 » che terminò col supplizio del reo, e coll'estinzione dello scorretto
 » Ordine degli Umiliati il dì 8. Febbrajo dell'anno 1571.

» Grande aumento prendono le avventure ne' due anni seguenti. Il
 » Regno bellissimo di Cipri non potuto sostener dalla Repubblica Vene-
 » ta con tutti i soccorsi, specialmente di S. Pio V. che per non aggra-
 » vare i sudditi, vendè alcuni Chericati di Camera, e fino il Camar-
 » » lingua-